

PROFILO PER

AVVISO INCARICO DI DIRIGENTE PER IL GOVERNO CLINICO E RISK MANAGEMENT SANITARIO AI SENSI DELL'ART 15 SEPTIES DEL D.LGS. N. 502/92 E SS.MM.II.

L'incarico si colloca nell'ambito dell'obbligo previsto per le Strutture Pubbliche, che erogano prestazioni sanitarie, di dotarsi di figure in grado di svolgere funzioni di Governo Clinico aziendale, inteso come sistema clinico-organizzativo volto a garantire appropriatezza, sicurezza delle cure e miglioramento delle pratiche assistenziali. La realizzazione delle attività di implementazione del Governo Clinico e di prevenzione e gestione del rischio sanitario rappresenta, infatti, un interesse primario del Sistema Sanitario perché consente maggiore appropriatezza nell'utilizzo delle risorse disponibili e garantisce la tutela del paziente.

IL PROFESSIONISTA SARÀ CHIAMATO A SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

1. Governo clinico

- progettazione e sviluppo di modelli organizzativi di governo clinico;
- promozione e implementazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA);
- coordinamento di attività di audit clinico e organizzativo;
- definizione e monitoraggio di indicatori di processo ed esito;
- promozione dell'appropriatezza clinica;
- monitoraggio, coordinamento e governo delle reti cliniche;
- monitoraggio delle attività nei setting assistenziali ambulatoriale/ricovero sostenendone lo sviluppo delle diverse modalità organizzative;
- proposte di azioni correttive e di miglioramento sulla base dello sviluppo clinico tecnologico e delle innovazioni organizzative.

2. Evidence Based Medicine (EBM) e promozione delle buone pratiche clinico organizzative

- promozione dell'utilizzo della medicina basata sulle evidenze;
- supporto alla predisposizione e diffusione di linee guida e raccomandazioni cliniche;
- monitoraggio dell'aderenza alle pratiche clinico organizzative raccomandate.

3. Risk management e sicurezza delle cure

- gestione e sviluppo del sistema aziendale di risk management;
- ulteriore sviluppo dei sistemi di segnalazione e analisi degli accadimenti di interesse per la sicurezza delle cure (near miss, eventi senza danno, eventi avversi, eventi sentinella) ;
- conduzione di analisi strutturate (es. SEA, RCA, FMEA, FMECA);
- definizione e monitoraggio di azioni di prevenzione e mitigazione del rischio;
- promozione della cultura della sicurezza.

4. Audit e miglioramento delle pratiche clinico-assistenziali e organizzative

- pianificazione e coordinamento di programmi di audit clinico;
- supporto alle strutture aziendali nella revisione dei processi assistenziali;
- utilizzo di strumenti sistematici di analisi e revisione delle pratiche assistenziali.

5. Formazione

progettazione e realizzazione di iniziative formative in materia di:

- sicurezza delle cure e gestione del rischio sanitario;
- audit clinico;
- linee guida, raccomandazioni, buone pratiche.

6. Integrazione organizzativa

- collaborazione con la Direzione Strategica e Sanitaria;
- partecipazione alla programmazione sanitaria aziendale;
- promozione dell'integrazione tra ambiti assistenziali.

7. Centralità del paziente

- sviluppo di strumenti di coinvolgimento del paziente;
- implementazione di sistemi di rilevazione dell'esperienza e degli esiti riferiti dai pazienti;
- promozione della trasparenza delle pratiche assistenziali.

Inoltre, il professionista dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- partecipare con la Direzione Aziendale alla stesura degli obiettivi di budget per il raggiungimento della massima efficienza operativa;
- proporre, gestire e coordinare gruppi di lavoro, assicurando il supporto tecnico per lo sviluppo di progetti strategici aziendali;
- sostenere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio sui processi che valorizzi ed integri le diverse dimensioni e le diverse competenze professionali e specialistiche, contribuendo alla diffusione della consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi;
- definizione di modelli e di progettualità di interesse nell'ambito del Governo Clinico e del risk management;
- proporre ed attuare processi di innovazione organizzativa – gestionale.

COMPETENZE E CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ASSUNZIONE DELL'INCARICO

- specifiche competenze professionali acquisite nella formazione conseguita e/o nel corso dell'esperienza lavorativa già svolta, inerenti agli ambiti del Governo Clinico e del Risk Management e della sicurezza delle cure nonché competenze manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini nella gestione di processi/linee di attività di particolare complessità relative all'assolvimento dell'incarico;

- conoscenza del contesto normativo/regolamentare di riferimento;
- conoscenza e consolidata esperienza nell'applicazione degli strumenti del governo clinico;
- consolidata esperienza e competenza tecnico/professionale nell'ambito della gestione del rischio sanitario;
- conoscenza e consolidata esperienza nell'applicazione di strumenti di analisi e valutazione dei processi clinico-assistenziali e degli eventi avversi;
- conoscenza e consolidata esperienza nel promuovere l'attività di *incident reporting*, della promozione del sistema di segnalazione degli accadimenti di interesse per la sicurezza delle cure (*near miss*, eventi senza danno, eventi avversi, eventi sentinella)
- conoscenza ed utilizzo diretto dei principali strumenti di Risk management, in modo integrato con le altre componenti aziendali;
- capacità di elaborazione di documenti a valenza aziendali riguardanti la valutazione e la gestione del rischio;
- analisi e monitoraggio dei flussi informativi a supporto del Governo clinico del risk management e della sicurezza delle cure, nell'ottica del miglioramento continuo;
- consolidata esperienza di attivazione di percorsi di audit (o altre metodologie) finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequentemente rilevate dalle segnalazioni di eventi/quasi eventi e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari;
- conoscenze ed esperienza per adempiere al protocollo ministeriale per il monitoraggio degli eventi sentinella ed al monitoraggio Agenas del livello di implementazione delle Raccomandazioni ministeriali e alla Call For Good Practice sulle Buone pratiche clinico-assistenziali;
- consolidata esperienza all'interno di gruppi di lavoro per lo sviluppo di metodologie adeguate alla definizione di percorsi diagnostico- terapeutici assistenziali (PDTA);
- consolidata esperienza per la predisposizione dei piani annuali del rischio sanitario;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e degli esiti con sviluppo di indicatori;
- capacità di predisporre iniziative di sensibilizzazione e di promozione dei temi della sicurezza delle cure con riferimento a campagne e eventi ricorrenti come giornata nazionale della sicurezza delle cure;
- elevata capacità di identificare e analizzare i bisogni formativi anche ai fini dell'approvazione del Piano Formativo Annuale per gli ambiti di interesse;
- capacità di sviluppo di modelli di analisi del rischio sanitario;
- competenze in clinical governance e miglioramento continuo;
- capacità di promozione dell'appropriatezza clinica e organizzativa;
- competenze nella conduzione di audit clinici e valutazione degli esiti;
- capacità di governo dei percorsi assistenziali;
- capacità di utilizzo di indicatori di qualità e performance;
- capacità di analisi dei dati disponibili (flusso, esito, epidemiologico, mobilità, ecc.) dal punto di vista clinico organizzativo.